



PER TONIFICARE, "BODY RESCULPT SVELT" DI **BIOThERM**. A EFFETTO GUAINA, "LIPOSTRETCH" DI **VICHY**. ANTICELLULITE, "GEL SNELLENTE TOTAL BODY" DI **SOMATOLINE COSMETICS**.

NUOVE TECNICHE DI SOSTEGNO

Per restituire turgore e ridefinire i contorni, si perfezionano gli interventi di una medicina anti-age sempre più attenta alla naturalezza dei risultati.

Promettente tecnica in progress, il **lipo-filling** si avvale di una metodica innovativa, come spiega il chirurgo estetico Alessandro Gennai: «Il tessuto adiposo aspirato dall'addome è sottoposto a un processo di centrifugazione che isola le cellule viventi da reimpiantare su guance, zigomi, contorno occhi, labbra, mento. Dopo un anno permane il 50 per cento delle cellule impiantate, che possono essere integrate con un ritocco» (info: www.gennaichirurgia.it, tel. 051.6494945). Risultati analoghi anche con i **nuovi filler a base di acido ialuronico**: «La loro durata è di circa sei mesi, poi il trattamento va ripetuto» precisa Maurizio Bottari, chirurgo plastico dell'ospedale Niguarda di Milano (info: www.phitogenspa.it, tel. 02.76005716).

Sembrano ormai ampiamente superate le contrapposizioni tra fan della chirurgia plastica e paladine del look naturale: oggi il mito della giovinezza a oltranza ha perso fascino, ma a guadagnare terreno è l'idea che l'età si può autogestire. Merito della generazione overcinquanta che ha contribuito a diffondere il concetto di bellezza come libera scelta. Una bellezza identificata con il benessere e frutto di un attento aggiornamento sulle più efficaci strategie di manutenzione estetica. Prime tra tutte, quelle proposte da una cosmesi che gioca al massimo rialzo: secondo una recente indagine della società di ricerche inglesi Diagona Report, il mercato globale dei prodotti anti-age per viso e corpo sfiora incrementi annuali del 30 per cento. Sembra infatti che la maggioranza delle donne europee e americane oggi non rinunci a qualche ruga d'espressione, mentre in loro cresce parallelamente il desiderio di una pelle soda e compatta, dai volumi ben definiti.

Non poteva esserci dunque congiuntura più felice tra richiesta e offerta cosmetica che adesso sfrutta un benefit scientifico senza precedenti.

«Gli ultimi studi di biologia molecolare cominciano a evidenziare funzioni della cute finora sconosciute, aprendo ampie prospettive anche alla sperimentazione cosmetologica. L'obiettivo è interagire con i sistemi fisiologici, veicolando le sostanze attive in maniera sempre più mirata» sostiene Carla Scesa, docente di chimica e formulazioni cosmetiche presso l'Università di Urbino. In base a questi presupposti, sembra affermarsi una **convergenza di intenti tra creme e medicina estetica**: si apre l'era della cosmesi plastica, che mira a scalzare la forza di gravità come prometteva di fare solo il bisturi, mentre gli interventi specialistici diventano sempre più soft. Anche il classico lifting non è più quello di una volta. «Diventa mini-invasivo e assicura un risultato naturale grazie a nuove metodiche come la R.A.R.E. che, invece di scollare la pelle, attraverso piccole incisioni riposiziona le strutture profonde di sostegno e le riancora ai tessuti» spiega Giulio Basoccu, docente di chirurgia plastica presso l'Università La Sapienza di Roma. Lo stesso principio è stato tradotto in una formula biochimica dai laboratori Lancôme, con la promessa di risollevare la pelle: il segreto sta tutto in un oligopeptide, minuscola molecola costruttiva delle proteine, che aiuta a consolidare il reticolo di collagene e mantenerlo ancorato all'epidermide. Sui peptidi e sulla loro azione di sostegno punta anche la ricerca Licrac, che si è posta il traguardo di dare pienezza all'ovale: in questo caso, il risultato volumizzante è stato potenziato da estratti vegetali a effetto tensore.

Ma l'universo beauty non si esaurisce nelle ispirazioni che arrivano dalla medicina estetica. **Per mantenere giovane la pelle, l'importanza della dieta è confermata** dalla nutrigenomica: «Una nuova scienza, che mira a personalizzare l'alimentazione in base alle caratteristiche del collagene e dei tessuti elastici determinate geneticamente» afferma Damiano Galimberti, presidente dell'associazione medici anti-age. La controparte cosmetica si allinea, proponendo alle epidermidi più vulnerabili una «dieta rinforzante» sotto forma di integratori in crema. Acidi grassi omega 3 che riducono i processi infiammatori, vitamine antiossidanti, oligoelementi che funzionano da starter dell'attività cellulare e acido ialuronico, sostanza fondamentale per il turgore cutaneo, adesso possono